

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2623 del 25/05/2018
Oggetto	REG. REG. N. 41/01 ART. 27: SELTA S.P.A., RETTIFICA DEL RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI CADEO (PC) LOC. ROVELETO, AD USO ANTINCENDIO, ALIMENTAZIONE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE ED IRRIGAZIONE AREE VERDI. PROC. PC03A0170 SINADOC 25486/17.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2735 del 25/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	

Questo giorno venticinque MAGGIO 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, , determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza

OGGETTO: REG. REG. N. 41/01 ART. 27: SELTA S.P.A., RETTIFICA DEL RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI CADEO (PC) LOC. ROVELETO, AD USO ANTINCENDIO, ALIMENTAZIONE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE ED IRRIGAZIONE AREE VERDI. PROC. PC03A0170 – SINADOC 25486/17.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89 e s.m.i., ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 e s.m.i. ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite e le modalità di gestione dei beni del demanio idrico decorrenti dal 21.02.2001;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 1° maggio 2016;

VISTE le seguenti disposizioni di legge:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici",
- la Legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale";
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (G.U. n. 80 in data 05/04/2013);
- la Legge Regionale 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale";
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque";
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8;
- le deliberazioni della Giunta regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 895 del 18/6/2007, n. 2326

del 22/12/2008, n. 913 del 29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011, n. 1985 del 9/12/2011, n. 963 del 15/7/2013, n. 65 del 2/2/2015 e n. 1622 del 29/10/2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001";
- la L.R. 29/12/2015, n. 22 ed in particolare l'art. 24 "Proroga di termini e disposizioni in materia di demanio idrico per istanze di occupazione del demanio idrico";

RICHIAMATI:

- il Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- le DGR n. 1781 del 12 novembre 2015 e n. 2067 del 14 dicembre 2015 con le quali la Regione Emilia-Romagna ha deliberato il proprio contributo per l'aggiornamento dei Piani di Gestione distrettuali 2015-2021;
- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano adottato in sede di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po il 17 dicembre 2015 con deliberazione n. 7 e successivamente approvato in data 3 marzo 2016 con atto n.1;
- la "*Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico padano (direttiva derivazioni)*" adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 8 del 17 dicembre 2015;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dalla Amministrazione Provinciale di Piacenza con atto C.P. n.69 del 2 luglio 2010;
- la nota pervenuta in data 17.02.2017 con n. 1809 di prot. con la quale l'Amministrazione Provinciale forniva una interpretazione delle disposizioni contenute nelle Norme del vigente PTCP (Allegato N5) in merito all'obbligo di installazione dei misuratori di portata;

VISTA la D.G.R. n. 1195, in data 25 luglio 2016 recante "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica";

DATO ATTO che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 2173 del 21.12.2015 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, attribuendo in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio
- con Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 96 del 23/12/2015, 99 del 30.12.2015 e 88 del 28.07.2016 sono state conferite alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DATO ATTO

- che con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-20181492 del 26/03/2018 è stato assentito alla società SELTA S.P.A., con sede in CADEO, loc. Roveleto via Zappellazzo 27/a (PC) – P. IVA 08359330159 – il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea (proc. PC03A0170) mediante n. 1 pozzo situato in comune di Cadeo (PC) loc. Roveleto, su terreno identificato nel C.T. di detto comune al Foglio 28 Mappale 3547 (ex 3535), di proprietà della ditta richiedente, da utilizzare ad uso antincendio, alimentazione impianti di climatizzazione ed irrigazione aree verdi per una portata massima di prelievo pari a 23 l/s così ripartiti: 7 l/s per alimentazione impianto di climatizzazione, 10 l/s per antincendio e 3+3 l/s per irrigazione aree verdi, per

complessive 4 colonne di rivestimento e un quantitativo di prelievo non superiore a mc/annui 200.000;

- che la scadenza della concessione veniva fissata al 31/12/2025;

PRESO ATTO

- che in data 08/04/2009 la SELTA S.P.A., con sede in Cadeo (PC) - P. IVA 08359330159 - aveva chiesto che venisse modificato l'indirizzo della sede indicato nel disciplinare, indicando quale nuovo indirizzo "via Emilia 231 – Cadeo", inviando tale richiesta con R/R, regolarmente pervenuta al Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po, che però non risultava agli atti dell'Agenzia al momento del rilascio del rinnovo;
- che il concessionario ha nuovamente provveduto all'invio della comunicazione di cui sopra, in data 02/05/2018 con prot. 6964, chiedendo la rettifica dell'indirizzo indicato sul Disciplinare del rinnovo della concessione assentito con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-20181492 del 26/03/2018 (proc. PC03A0170);

D E T E R M I N A

1. di rettificare l'indirizzo della sede della **SELTA S.P.A.**, in Cadeo (PC) – P. IVA 08359330159 – riportato nel rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea assentito con determinazione DET-AMB-2018-1492, come di seguito indicato:

*“mediante n. 1 pozzo situato in comune di Cadeo (PC), **via Emilia n. 231**, su terreno identificato nel C.T. di detto comune al Foglio 28 Mappale 3547 (ex 3535), da utilizzare ad uso antincendio, alimentazione impianti di climatizzazione ed irrigazione aree verdi per una portata massima di litri/sec. 23 e un quantitativo non superiore a mc/annui 200.000”;*

e di rettificare altresì l'art. 1 del Disciplinare di concessione, allegato alla determinazione DET-AMB-2018-1492 quale parte integrante e sostanziale, come di seguito indicato:

“Localizzazione:

*L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato su terreno catastalmente identificato in Comune di Cadeo (PC), **Via Emilia n. 231:***

- *coordinate catastali: foglio 28, mappale 3547 ex 3535;*
- *coordinate geografiche U.T.M. *ED50 X= 568038 Y= 4.979.217“*

2. di confermare che il rinnovo della concessione ha validità di anni 10 a decorrere dalla data di scadenza del precedente titolo e pertanto fino al **31/12/2025**;

3. di confermare ogni altro contenuto del Disciplinare di concessione allegato alla determinazione DET-AMB-2018-1492 quale parte integrante e sostanziale;

4. di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpa;e;

5. Di dare atto infine che:

- l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico della Struttura concedente, ne sarà consegnata al concessionario copia conforme che dovrà essere bollata secondo la normativa vigente, con oneri a suo carico e che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
- qualora il presente provvedimento dovesse essere soggetto a registrazione

fiscale ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 questo dovrà esser fatto a cura del Concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di avvenuta adozione del presente atto;

- il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità Giurisdizionale Ordinaria ovvero, entro 60 giorni dalla ricezione, dinanzi all'Autorità Giurisdizionale Amministrativa ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010, art. 133, commi b), c) e s.m. ed ai sensi del disposto R.D. n. 1775/1933 artt. 18, 143 e 144.

La Regione Emilia – Romagna dispone di appositi capitoli di Bilancio sui quali effettuare i versamenti relativi ai canoni, al deposito cauzionale ed alle spese di istruttoria.

La Dirigente
Torselli dott.ssa Adalgisa(*)

(*) Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21, comma 2, del DLgs. n. 82 del 7/3/2005.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.